

**2° Istituto Comprensivo "Giuseppe Bianca"**

**Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale**

**Via A. Casalini, 66 – Tel. 0931.318031 – 96012 AVOLA**

**e-mail: [sric83300r@istruzione.it](mailto:sric83300r@istruzione.it) - [sric83300r@pec.istruzione.it](mailto:sric83300r@pec.istruzione.it)**

**CodiceFiscale: 92011940894**



**CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE**

**SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Al fine di un'interpretazione ed applicazione univoca sulle modalità valutative i docenti stabiliscono quanto segue:

nel documento di valutazione da consegnare alle famiglie, per ciascun obiettivo di competenza disciplinare la valutazione sarà il risultato delle verifiche periodiche e dell'andamento del rendimento scolastico nel quadrimestre, valutato con le osservazioni sistematiche che saranno annotate con le modalità ritenute più opportune dai singoli docenti.

le valutazioni sono sempre da intendersi come strettamente riferite a attività e obiettivi oggetto della didattica nel quadrimestre considerato; sono assolutamente normali differenze di giudizio tra un quadrimestre e l'altro, essendo diverse attività, obiettivi e livelli di difficoltà.

Tabella 1 I livelli di apprendimento

Avanzato:	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio:	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base:	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima Acquisizione:	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo sono state individuate quattro linee di comportamento la cui valutazione può essere utile alla attribuzione di un giudizio di merito:

- Rispetto di persone, ambienti e regole, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regole di classe
- Relazione con gli altri. Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche. Gestione dei conflitti, costruzione di relazioni positive.
- Rispetto degli impegni scolastici.
- Consapevolezza. Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

### GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORE		
<b>RISPETTO REGOLE E AMBIENTE</b>	L'alunno/a	1 - Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente
		2 - Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente
		3 – Rispetta le regole condivise e l'ambiente
		4 - Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente
		5 - Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente
		6 – Non rispetta le regole e l'ambiente
<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	L'alunno/a	1 - Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di co-operare nel gruppo classe
		2 - Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione
		3 - Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe
		4 - Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità

		<p>occasionale di co-operare nel gruppo classe</p> <p>5 - Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari</p> <p>6 - Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Mostra indisponibilità al lavoro di gruppo</p> <p>7 - Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni</p>
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	L'alunno/a	<p>1 - Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale</p> <p>2 - Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile</p> <p>3 - Rispetta gli impegni scolastici regolarmente</p> <p>4 - Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante</p> <p>5 - Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e o superficiale</p> <p>6 - Non rispetta gli impegni scolastici</p>
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'	L'alunno/a	<p>1 - Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali</p> <p>2 - Partecipa in modo attivo e produttivo</p> <p>3 - Partecipa in modo regolare</p> <p>4 - Partecipa in modo adeguato</p> <p>5 - Partecipa in modo discontinuo</p> <p>6 - Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime</p>

## RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

Relativamente alla rilevazione dei progressi sono stati individuati i seguenti indicatori per monitorare il miglioramento della condizione finale rispetto a quella di partenza:

- Frequenza
- Socializzazione
- Partecipazione
- Interesse
- Impegno
- Autonomia
- Metodo di studio
- Livello di competenza.

### Rilevazione dei progressi

INDICATORE		
FREQUENZA	L'alunno/a ha frequentato in modo	1 – Assiduo
		2 – Regolare
		3 – Discontinuo
		4 – Saltuario
RISPETTO DELLE REGOLE	L'Alunno/a	1 - Ha sempre rispettato le regole scolastiche
		2 - Ha rispettato le regole scolastiche
		3 - Solitamente, ha rispettato le regole scolastiche
		4 - Si è rifiutato/a di rispettare le regole scolastiche
		5 - Si è opposto/a al rispetto delle regole scolastiche
		6 - Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha rispettato sempre le regole scolastiche
		7 - Nella seconda parte dell'anno scolastico,

		solitamente, ha rispettato le regole scolastiche
		8 - Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha iniziato a rispettare le regole scolastiche
SOCIALIZZAZIONE	L'Alunno/a	1 – Si è relazionato molto bene con compagni e docenti
		2 – Si è ben integrato nella classe
		3 – Si è integrato nella classe
		4 – Ha avuto qualche difficoltà di integrazione nella classe
		5 – Ha continuato ad avere qualche difficoltà di integrazione nella classe
		6 – È riuscito ad integrarsi in qualche modo nella classe
PARTECIPAZIONE	L'alunno/a	1 - Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
		2 - Ha partecipato attivamente
		3 - Ha partecipato regolarmente
		4 - Ha partecipato solo dietro sollecitazione
		5 - Anche se opportunamente sollecitato/a, ha continuato a partecipare poco
		6 - Nel secondo quadrimestre, ha partecipato regolarmente
		7 - Nel secondo quadrimestre, sollecitato/a, ha partecipato
INTERESSE	L'Alunno/a	1 - evidenziato uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative
		2 - evidenziato interesse verso le attività didattico-educative
		3 - evidenziato interesse per alcune attività didattico-educative

		4 - evidenziato poco interesse per le attività didattico-educative
		5 - cominciato a dimostrare interesse per le attività didattico-educative
		6 - cominciato a dimostrare interesse per alcune attività didattico-educative
IMPEGNO	L'alunno/a nel corso dell'anno ha manifestato un	1 – Impegno intenso e costante
		2 – Impegno costante
		3 – Impegno quasi costante
		4 – Impegno saltuario
		5 – Impegno saltuario e superficiale
		6 – Seppur minimo impegno
AUTONOMIA	L'alunno/a	1 - Ha raggiunto una notevole sicurezza ed autonomia personale.
		2 - Ha raggiunto una buona autonomia personale.
		3 - Sufficiente l'autonomia personale raggiunta.
		4 - Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
		5 - Ha mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia.
		6 - Deve ancora acquisire autonomia.
METODO DI STUDIO	Il metodo di studio cui è pervenuto può considerarsi	1 – Organico, riflessivo e critico
		2 – Organico
		3 – Organico per le fasi essenziali del lavoro svolto
		4 – Poco organico e dispersivo
		5 – Ancora incerto e di modesta consistenza
GRADO DI APPRENDIMENTO	L'alunno/a	1 - Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e

		rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
		2 - Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento piu' che buono che gli/le consentira' di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
		3 - Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentira' di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.
		4 - Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.
		5 - Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
		6 - Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

I consigli di interclasse elaborano:

- prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale
- prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

Le prove vengono definite nelle riunioni periodiche sulla base di quelle allegate al Curricolo di Istituto, concordando le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

**I momenti della valutazione sono tre:**

- Prove strutturate in ingresso

- Valutazioni in Itinere
- Valutazioni Finali

per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale – prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

Le prove vengono definite nelle riunioni periodiche sulla base di quelle utilizzate nell'anno precedente, concordando le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

**PROVE DI INGRESSO** – Si eseguono dal 3° giorno senza ripasso preventivo. Vanno previsti in anticipo i tempi di somministrazione e si prevedono prove facilitate, strumenti compensativi e dispensativi, per alunni BES. In prima non verranno effettuate prove di ingresso, ma solo un accertamento dei prerequisiti. In seconda l'insegnante legge le consegne (con spiegazioni sul lessico). In terza l'insegnante legge le consegne senza spiegazioni aggiuntive. Dalla quarta si prevede lettura autonoma. Tali elaborati vanno intesi come modelli di riferimento.

**VALUTAZIONI IN ITINERE** – le valutazioni in itinere e le relative prove, sono parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, fermo restando che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curriculum di istituto.

### **CONOSCENZE E ABILITÀ IN LINGUA ITALIANA**

- Ascolto (fino alla classe terza)
- Lettura (tecnica della lettura)
- Comprensione
- Scrittura (dalla terza)
- Ortografia (dettato)
- Grammatica e riflessione (classi quarta e quinta)\*

*\* Le indicazioni relative ai riferimenti delle classi non vogliono determinare l'importanza delle abilità nelle altre classi, ma solo limitare il numero delle verifiche nella fase temporale indicata.*

### **CONOSCENZE E ABILITÀ MATEMATICI**

- Struttura del numero
- Abilità di calcolo
- Problemi
- Geometria

**\* RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA (vedi Allegato)**

### **STRUMENTI UTILIZZATI**

- Colloqui
- Osservazioni
- Analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti, dei compiti realizzati dagli alunni
- Prove di verifica (test, questionari a risposta aperta o multipla...)
- Esercizi
- Elaborati scritti
- Compiti autentici

Le osservazioni quotidiane, le analisi delle interazioni nei lavori di gruppo o individuali servono per conoscere le modalità di apprendimento degli alunni, pertanto non è necessario registrarli quotidiana mente.

### **FEEDBACK SUL QUADERNO**

- COSA HA SBAGLIATO
- PERCHE' HA SBAGLIATO
- COME AVREBBE DOVUTO AGIRE PER PREVEDERE L'ERRORE

Il feedback non è un giudizio: ci si deve soffermare su ciò che può essere migliorato; si tratta di informazioni sulle valutazioni condivise con il bambino e che il bambino è in grado di comprendere e riportare alla sua esperienza.

**GIUDIZIO sul REGISTRO:** Inserire informazioni davvero significative, che testimoniano un momento «cruciale» perl'apprendimento, su cui si ha documentazione,

- Obiettivi
- Criteri (situazione - risorse- autonomia- continuità)
- Giudizio descrittivo - non una sommatoria degli esiti ottenuti - ma informazioni sui processi cognitivi.

### **Giudizio qualitativo sintetico**

#### **O – ATTIVITA' ORALE**

- **O1 Esposizione carente**
- **O2 Esposizione parzialmente corretta**
- **O3 Esposizione corretta**
- **O4 Esposizione corretta e ricca**

#### **S – ATTIVITA' SCRITTA**

- **S1 Elaborato non corretto**
- **S2 Elaborato parzialmente corretto**
- **S3 Elaborato corretto**
- **S4 Elaborato corretto e ricco**

#### **P – ATTIVITA' PRATICA**

- **P1 Attività non adeguata**
- **P2 Attività parzialmente adeguata**
- **P3 Attività adeguata**
- **P4 Attività adeguata e curata**

### **Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria**

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021: la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

### **La valutazione degli studenti con disabilità nel primo ciclo**

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente.

È il Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017: Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a disciplinare la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, infatti l'art.11 al comma 1 recita quanto segue:

"La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104".

A seguire, l'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" rispetto alle nuove modalità di valutazione, specifica quanto segue per gli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (art. 4):

- la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del D.lgs. 62/2017;
- la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della L. n. 170/2010.

Nelle LINEE GUIDA “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria” (Allegato A) si specifica inoltre che “la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 62/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della L. n. 170/2010. Analogamente, nel caso di alunni/alunne che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato”, fermo restando che gli obiettivi di apprendimento sono quelli stabiliti per l’intera classe.

In linea generale si ricorda che la valutazione degli alunni/delle alunne con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dell’articolo 4, comma 2 dell’O.M. n. 172/2020 e deve tener conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati ed esplicitati nel Piano didattico personalizzato (PDP).

Per gli alunni/le alunne con disabilità si precisa che saranno valutati gli obiettivi previsti in relazione ai contenuti inseriti nel PEI, dove saranno evidenziate anche le modalità didattiche e formative adeguate al raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto degli opportuni interventi di individualizzazione/personalizzazione adottati; gli obiettivi inseriti nel PEI andranno concordati dall’intero team docente di riferimento.

In ragione di una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, si osserverà particolare riguardo nei confronti della valutazione di alunni/e con disabilità, la quale valutazione richiederà che sia attuata la massima flessibilità nella descrizione dei processi e degli apprendimenti, in base a quanto progettato nel PEI. Perquanto riguarda la valutazione finale degli alunni/delle alunne con disabilità, sarà possibile personalizzare ulteriormente il documento di valutazione aggiungendo una nota per ogni singola disciplina, che permetta di rappresentare fedelmente il percorso dell’alunno e dell’alunna.

Nel rispetto della mission inclusiva d’Istituto, nella valutazione degli alunni/delle alunne con disabilità, con BES e con DSA, che comunque necessitano di un piano individualizzato o personalizzato, è di fondamentale importanza che la valutazione sia finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell’alunno/a e venga effettuata tenendo sempre presente il livello di apprendimento iniziale e le potenzialità espresse.

## **VALUTAZIONI IN ITINERE PER ALUNNI/ALUNNE CON DISABILITÀ E MODALITÀ DI RESTITUZIONE ALLE FAMIGLIE**

Le verifiche in itinere per gli alunni/le alunne con disabilità vanno tarate sulla base dei bisogni formativi specifici e delle modalità di apprendimento dell’alunno/dell’alunna tenendo conto di tutte le indicazioni inserite nel PEI (obiettivi, necessità specifiche, ...). Le verifiche in itinere potranno prevedere modalità, tempistiche differenti rispetto a quelle previste per la classe e l’uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in accordo con l’intero team docente di riferimento.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, il team avrà cura di informare la famiglia dell’alunno/a sull’andamento didattico, in maniera continua e tempestiva, utilizzando il registro elettronico e ulteriori strumenti che si riterranno opportuni che siano funzionali ad una comunicazione trasparente tra Scuola e

Famiglia (ad esempio: comunicazioni sul diario, agenda scuola/famiglia, feedback riportati sui quaderni e sulle verifiche). Nel registro elettronico le famiglie avranno la possibilità di visualizzare i dettagli relativi alle prove di verifica proposte (tipologia, descrizione dettagliata della prova, obiettivo), nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.

## **RILEVAZIONI QUADRIMESTRALI DEGLI APPRENDIMENTI PER ALUNNI/ALUNNE CON DISABILITÀ**

Nel registro elettronico, le rilevazioni quadrimestrali dei livelli di apprendimento raggiunti in relazione agli obiettivi previsti per le varie discipline (valutazione intermedia al termine del primo quadrimestre e valutazione finale al termine del secondo quadrimestre) dovranno sempre essere indicate. Gli obiettivi e i criteri di valutazione relativi alle singole discipline per gli alunni/le alunne con disabilità potranno essere i medesimi fissati per la classe o essere personalizzati secondo quanto previsto nel PEI.

Nel caso specifico di alunni/e con disabilità per cui emerge l'esigenza di prevedere obiettivi quadrimestrali specifici e personalizzati per una o più discipline sulla base di quanto previsto nel PEI, sarà necessario indicarli nella sezione prevista per ogni singola materia sul portale del registro elettronico.

Per la definizione degli obiettivi specifici sarà possibile attingere dal repertorio degli obiettivi quadrimestrali previsti nel curriculum della Scuola Primaria o indicarli ex-novo sulla base delle necessità, delle esigenze formative e di apprendimento dell'alunno/dell'alunna.

### **Le Prove INVALSI per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali**

La Legge n. 53/2003 ha introdotto il principio della personalizzazione dell'insegnamento, successivamente il quadro normativo è stato meglio definito con la Legge n. 170/2010 sulle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e con la successiva Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove INVALSI per gli studenti con BES è il D.Lgs. 62/2017, che prevede però delle eccezioni solo per gli studenti con certificazioni riconosciute ai sensi delle Leggi n. 104/1992 e n. 170/2010.

Hanno quindi diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con:

- disabilità certificata;
- certificazione di DSA.

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA [alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative];
- svantaggio socio-economico, culturale, linguistico;
- disagio comportamentale/relazionale.

Le eccezioni consistono nell'esonerare lo studente dallo svolgimento di una o più Prove (misure dispensative) o nel fornirgli tempo aggiuntivo e degli strumenti che ne facilitino lo svolgimento (misure compensative), in base a quanto è previsto nel suo PDP – Piano Didattico Personalizzato o nel suo PEI – Piano Educativo Personalizzato.

Le Prove INVALSI per i BES con disabilità certificata

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato.

In base a tale documento il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle Prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard.

Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia;
- calcolatrice e/o dizionario;
- ingrandimento (o Braille per Italiano e Matematica);
- adattamento prova per alunni sordi.

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

- esonero da una o più Prove INVALSI;
- esonero da una delle due parti
- ascolto o lettura
- della Prova di Inglese.

Anche se un allievo dispensato non partecipa a una o più Prove INVALSI, il consiglio di classe può decidere di coinvolgerlo ugualmente e di farlo essere presente durante la somministrazione.

Gli allievi dispensati da una o più Prove o che sostengono prove differenziate non ricevono la descrizione dei livelli di apprendimento al termine del primo e del secondo ciclo di studi da parte dell'INVALSI.

### **Le Prove INVALSI per gli alunni con certificazione di DSA**

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato.

In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- dizionario e/o calcolatrice;
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola Primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe disciuita secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, riportata nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunni/ei eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

##### **Nella scuola primaria**

Le attività di recupero vengono svolte nell'orario curricolare, nel corso dell'intero anno scolastico. La scuola primaria dedica alle attività di recupero con una parte delle ore di contemporaneità a disposizione di ciascuna classe e successivamente con eventuali progetti specifici, tenendo conto dell'risorse di bilancio, di contributi vari mirati.

